



In rete con

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE
ISPETTORIA LOMBARDA SACRA FAMIGLIA

GENNAIO 2024

n. 154

WWW.FMALOMBARDIA.IT

Associazioni..... pag. 4

VIDES LOMBARDIA: CAMPO RISO A CIVESIO

“Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me.”



Comunità pag.21

“SPEM CONTRA SPEM” - VACANZA PGA A FIRENZE

Alla scoperta di una città ricca di bellezza, ma soprattutto per conoscerci meglio e vivere la fraternità tra visite, preghiera, giochi e pasti condivisi.

Comunità pag.15

ARRIVANO I MAGI!

Un pomeriggio di fraternità e di attesa quello vissuto dalla nostra comunità il 6 gennaio.



Comunità pag.16

VIAGGIO ADOLESCENTI AD ANNECY, LIONE E GINEVRA

Un tema che ci ha guidati è stata proprio l’alternativa del dialogo al conflitto

Comunità pag. 19

L’ORATORIO, UNA CASA ACCOGLIENTE

Vivere con i propri amici è un’esperienza estremamente rara, eppure pochi momenti possono farti crescere più di tanti mesi di routine.





CON LA FORZA DI UN SOGNO: SPEDIZIONI ESTIVE IN TERRA DI MISSIONE

La pastorale giovanile salesiana da sempre considera l'animazione missionaria e l'apertura alla vocazione missionaria un'espressione matura dell'educazione alla fede e dell'evangelizzazione dei giovani.

Da questa consapevolezza, lo scorso mese di ottobre Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice hanno pensato e avviato un percorso di formazione e animazione missionaria per i giovani che desiderano vivere un'esperienza missionaria estiva.

Questa proposta educativa missionaria nasce dalla sinergia tra ILO e ILE caratterizzata da una forte collaborazione nei percorsi formativi ed educativi da proporre ai giovani e da vivere come famiglia salesiana. Il percorso dal titolo: "Con la forza di un sogno" nasce dunque dalla collaborazione tra il gruppo di animazione missionaria ILO e don

Giovanni Rondelli, referente per l'animazione missionaria ILE ed è rivolto ai futuri partenti, cioè a quei giovani che hanno desiderio di vivere un'estate in missione, ma non solo...

Non tutti i giovani partiranno: infatti, per alcuni il cammino svolto in questi mesi sarà l'occasione per comprendere che ancora non si è pronti per la missione mentre per altri sarà la scoperta o la conferma del desiderio di vivere un'esperienza missionaria estiva. Per tutti comunque è sicuramente possibilità di camminare insieme ad altri giovani, cercando il Signore e scoprendo quello che di bello Lui prepara per ciascuno.

Il prossimo febbraio a Bologna una trentina di giovani si ritroveranno per il terzo incontro, accompagnati da FMA e SDB insieme a giovani e coppie di volontari che hanno vissuto esperienze missionarie in comunità salesiane.



La Parola di Dio che orienta il percorso è il capitolo 10 del vangelo di Luca: la chiamata dei settantadue discepoli.

Versetto dopo versetto e incontro dopo incontro, i giovani sono chiamati a scoprire le varie dimensioni del vivere e dell'essere missione.

Dopo i primi due incontri, in cui lo sguardo missionario è stato più generale, ora si entra nello specifico e attraverso laboratori, testimonianze e preghiera si continua a riflettere sul tema del servizio, dell'essere per gli altri e del partire per la missione e si iniziano a scoprire le possibili mete estive.

Nei mesi successivi grazie al confronto con i formatori, potranno così decidere se e per dove partire.

Le destinazioni missionarie proposte sono comunità salesiane, di FMA o SDB in Africa, Centro America e in Europa. La prospettiva è quella di far vivere una esperienza forte di fede in gruppo a contatto con una comunità salesiana in terra di missione, attraverso il confronto con altre culture e il mettersi in gioco in prima persona a servizio dei più poveri.

La location degli incontri di formazione varia di volta in volta, così da rendere il cammino un percorso che già invita

a mettersi in viaggio tra le varie case FMA o SDB disposte ad aprirci le porte per farci conoscere la loro presenza sul territorio e donarci la gioia dell'ospitalità.

Gratitudine, responsabilità, preghiera, essenzialità, partenza sono i temi che dominano gli incontri che termineranno a giugno con il mandato missionario che abilita i giovani a partire per le spedizioni estive di luglio e agosto.

FMA, SDB e formatori continueranno ad accompagnare l'esperienza missionaria dei giovani, partendo con loro per le varie destinazioni.

L'augurio e la preghiera per questi giovani è che questa esperienza possa aprire loro la mente, lo sguardo e il cuore verso l'altro, così da poter incontrare Dio e quanto di bello dona alla loro vita. È questa la forza di un sogno!

Il gruppo missionario ispettoriale

SPEDIZIONI ESTIVE
IN TERRA DI MISSIONE

PERCORSO MISSIONARIO PER FUTURI PARTENTI
CONSCENZA E PRESENTAZIONE
Weekend 21/22 ottobre 2023

LA MISSIONE SALESIANA
Domenica 4 dicembre 2023

PREPARARSI ALLA MISSIONE
Weekend 3/4 febbraio 2024

LA MISSIONE COME ESPERIENZA DI FEDE
Weekend 2/3 marzo 2024

INTERCULTURALITÀ
Domenica 21 aprile

PARTIRE E TORNARE
Domenica 25 maggio

PER VIVERE AL MEGLIO I TEMPI FORTI
ESERCIZI SPIRITUALI
Avvento 15-17 dicembre 2023 (individuali e piccoli gruppi)

CAMPO DI PASQUA
Pasqua 29-31 marzo 2024 (gruppi piccoli e grandi)

Con la forza di un sogno

ETA	DOVE E QUANDO?	COSA E...	COSA NON E...
16-25 anni Indirizzo: 10-15 anni Domenica 10-15 aprile 16-25 anni 16-25 anni	La missione salesiana in Europa e Africa (Sud Sudan, Mali, Chad, Etiopia, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica Democratica del Congo)	• Un'esperienza forte di fede • Un'esperienza di gruppo • Un'esperienza di servizio • Un'esperienza di incontro • Un'esperienza di crescita • Un'esperienza di gioia • Un'esperienza di servizio	• Una forma di turismo • Un'esperienza di servizio

Per informazioni:
DON GIOVANNI RONDELLI
tel. 353 443 4465 | missioni@salesiani.it

SUOR GISELLA CIARLA
tel. 344 576 7093 | pastorella@fratibonardi.it



VIDES LOMBARDIA: CAMPO RISO A CIVESIO PER UN NATALE DI SOLIDARIETÀ E CONDIVISIONE:

“Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.”

Domenica 3 dicembre il Vides Lombardia ha organizzato il Campo di Natale #RisoPerUnSorRISO.

L'evento è sempre un appuntamento tanto atteso e ormai costituisce una vera e propria tradizione nella vita dell'associazione, in quanto rappresenta un'occasione per rafforzare i legami solidali tra diverse realtà in un momento dell'anno che punta i riflettori sul significato del dono.

La proposta del campo di Natale è volta a fare qualcosa di concreto e umano andando a sostenere i bisogni più urgenti e rendendo il Natale non solo un momento di festa, ma anche

un'occasione di impegno sociale.

La splendida giornata di sole ha visto, nella mattinata, i giovani provenienti dalle diverse realtà salesiane distribuire sacchi di riso per raccogliere i fondi per sostenere le mense di bambini e preadolescenti delle missioni FMA in Siria, Vietnam, Bolivia, Paraguay, Brasile, Haiti e Venezuela.





Il pranzo generosamente offerto dai volontari dell'oratorio Don Bosco di Civesio ha permesso ai giovani partecipanti di rifocillarsi in condivisione, gustando della reciproca compagnia e dell'incontro con l'altro.

Abbiamo poi ascoltato la testimonianza di un giovane coppia che ci ha raccontato il proprio impegno di servizio all'interno dell'Emporio-solidarietà della comunità Pastorale San Paolo VI di San Giuliano Milanese. In seguito, per riscaldare il

clima, abbiamo animato una dinamica di conoscenza per una maggiore interazione tra i giovani che si sono lasciati coinvolgere da alcune domande, raccontandosi reciprocamente con ricordi, sogni e progetti.

Al termine abbiamo radunato tutti gli alimenti raccolti nella parrocchia S. Ambrogio di Civesio, portati dai volontari che hanno partecipato al campo, acquistati direttamente dal Vides Lombardia.



Dopo la sistemazione e la suddivisione per tipologia merceologica, è iniziata la preparazione delle borse di alimenti per le famiglie in difficoltà da affidare alla Caritas locale.

Una discreta scorta di alimenti è stata consegnata all'Emporio-solidarietà.

Il pomeriggio si è concluso con un momento di preghiera che ha fatto da sintesi per la rilettura dell'esperienza del campo e la condivisione delle riflessioni del vissuto nella giornata.

Simbolico ed evocativo del camminare insieme il dono consegnato ai volontari: una scarpetta porta chiavi. L'intento di un'esperienza di Natale all'insegna della solidarietà, della comunione e della



fraternità è perfettamente riuscito soprattutto grazie alla generosità donata da numerose persone e realtà che, dando il loro piccolo contributo, hanno permesso la realizzazione di qualcosa di grande.

Con il cuore colmo di gratitudine, arrivederci al prossimo "Natale di Solidarietà"!

Elena





Comunità della Valle Olona + Milano Bonvesin FATE QUESTO... INSIEME

5 gennaio 2024. Siamo una sessantina di FMA delle comunità della Valle Olona più Bonvesin. Ci aspetta un giorno intero di ritiro nella casa Guanelliana di Barza d'Ispra.

Tema: *Eucaristia: fondamento di comunità aperte, sinodali, generative.*

Relatore è don Domenico Scibetta direttore dell'opera

PERCHE'?

“Perché Signore ci hai regalato il dono dell'Eucaristia? Perché ce lo hai regalato chiedendoci addirittura di continuare a ripeterlo in memoria di Te?”

È attorno a questa domanda, che Gesù ha fatto ai suoi, che il nostro predicatore ci invita a riflettere e a capire perché il dono dell'Eucaristia sta a fondamento della comunità che vuole essere sinodale e generativa.

Durante tutta la giornata di ritiro,

avremo accanto a noi i viandanti di Emmaus, comenoidisillusichefuggiamo dalla improbabile Gerusalemme dei nostri giorni con tutte le contraddizioni e le domande su un evento che non smette di interrogarci.

Sarà la frazione del pane, come è avvenuto per i due di Emmaus, la rimotivazione del nostro riandare in città, nella quotidianità, dalla quale a volte vorremmo fuggire. Sarà l'Eucaristia a darci il coraggio di stare nella quotidianità, e dello starci solidale. Ed è proprio questa la meta dove ci porta la meditazione di oggi: *“L'Eucaristia, memoriale del sacrificio del Signore, cuore della vita della Chiesa e di ogni comunità, plasma dal di dentro l'oblazione rinnovata della propria esistenza, il progetto di vita comunitaria, la missione apostolica”.*

Questa realtà ci viene presentata successivamente dal nostro relatore che, insieme con altri uomini e donne di buona volontà, ha potuto realizzare

un cambio evangelico nell'insieme della grande opera Guanelliana che le è stata affidata. Una regia sapiente che è diventata segnaletica per un vero cammino sinodale.

L'ALTARE della QUOTIDIANITA'

Nel pomeriggio, dunque don Domenico continua la sua narrazione.

Non si avverte uno stacco con il discorso del mattino. L'Eucaristia parte dalla contemplazione per realizzarsi nella concretezza della realtà quotidiana.

Da tempo, in quest'opera dei Guanelliani, presenti nel territorio dal 1934, si sentiva, come anche in altri istituti, l'urgenza di qualcosa di nuovo. Qualcosa secondo il vangelo che rispondesse al cambio epocale.

Alcune delle opere presenti (casa di riposo, centro di spiritualità) continuano a vivere, ma in modo diverso.

Si percepisce dalla presentazione appassionata di don Domenico tutta la riflessione e la ricerca per disegnare la speranza in un contesto che avrebbe potuto continuare secondo una routine percorsa da anni.

Un cammino tradizionale, sostanzialmente buono, senza, però, la luce esistenziale della comunione.

In questi ultimi anni, sorgono nuove opportunità: vengono accolti giovani carcerati a far parte integralmente della comunità religiosa. *“Non bastava offrire ambienti a giovani feriti dalla vita dice don Domenico-era necessario offrire famiglia, affetti, relazione.*

Per questo vivono negli stessi ambienti della comunità. Mangiano con noi. Pensiamo e realizziamo insieme”.

Nascono così opere nuove: una pizzeria, un grandioso parco da accudire, l'assistenza personalizzata degli anziani della casa di riposo.

E, tanta gente è affascinata da questo procedere nella creatività e nella gioia. La regia del direttore traccia strade diverse creando amicizia, entusiasmo, apertura evangelica.

Difficile esprimere la passione di don Domenico e dei suoi collaboratori nell'ideazione di una visione nuova di vita. Non finiremmo più di ascoltare.

Questo ritiro segnerà per tutte noi una scoperta: la vita consacrata è chiamata a far esistere l'Eucaristia nel segno della fraternità e nel riconoscimento e nella cura dei più poveri tra di noi.

Sr Graziella Curti



Castellanza

“Spem contra spem” - Vacanza PG a Firenze

Abbiamo iniziato con questo motto un po' misterioso la nostra vacanza alla volta di Firenze.

Partiti di buon mattino alla volta della Toscana, abbiamo fatto una breve tappa a Fiesole per vedere Firenze dall'alto prima di avventurarci in questa grande città ricca di arte, di fascino, e di persone che con la loro storia e possono testimoniarcì che è possibile vivere da cristiani una fede forte e sincera, nella quotidianità.

La nostra prima tappa toscana ci ha permesso di guardare da lontano la nostra meta e di iniziare fin da subito a sperimentare la gioia e la bellezza di viaggiare insieme.

Nel pomeriggio abbiamo fatto una caccia fotografica che ci ha portato a scoprire i luoghi più caratteristici e anche più impervi di Fiesole, dal convento francescano alle piccole meraviglie nascoste nei vicoli.

La nostra prima giornata si è conclusa con una piccola veglia di preghiera nella cappella della casa salesiana di Firenze, che ci ha ospitato.

Guardando all'anno appena iniziato, ci siamo voluti fermare per ringraziare e affidare. Ringraziare per i tanti doni ricevuti nel 2023; affidare questo nuovo anno che inizia, carico di buoni propositi e sogni da realizzare.

Il nostro soggiorno fiorentino è stato ricco di incontri e luoghi: abbiamo visitato i luoghi più importanti



accompagnati da diversi volti che, oltre a raccontarci qualcosa della storia e dell'arte, ci hanno raccontato anche di sé e delle scelte importanti della vita.

Così abbiamo scoperto santa Croce e fra Danilo, san Miniato e fra Placido, e tanti altri luoghi raccontati da chi di noi per studio e passione conosce meglio l'arte. Abbiamo passato un pomeriggio tra sculture e dipinti agli Uffizi e abbiamo giocato per le vie alla ricerca della soluzione agli indizi per trovare il tesoro.

Girando per la città ci siamo lasciati accompagnare dalla figura di Giorgio La Pira, sindaco di Firenze. Dopo un'adolescenza piena di domande e ricerca, approda ad una fede solida e vive la sua vita prefiggendosi di essere un venditore di speranza, facendosi vicino agli altri per vivere una fede incarnata e non solo a parole.

Una speranza che vince tutto, come dice bene il suo motto: *"spes contra spem"*, sperare contro ogni speranza.

L'ultimo giorno siamo ripartiti da Firenze, ma prima di rientrare a Castellanza, abbiamo fatto una breve tappa a Bologna dove abbiamo scoperto la chiesa di san Domenico e la storia di questo grande predicatore, accompagnati da fra Luca.

Quattro giorni alla scoperta di una città ricca di bellezza, ma soprattutto quattro giorni per conoscerci meglio e vivere la fraternità tra visite, preghiera, giochi e pasti condivisi.

Quattro giorni per lasciarci contagiare dal motto di La Pira e cercare di essere nel nostro quotidiano venditori di speranza.

Suor Mafalda





IMA Castellanza QUAL È LA TUA STORIA?

Ha aperto le porte al pubblico per la prima volta sabato 13 gennaio 2024 alla presenza del **sindaco di Castellanza, Mirella Cerini**, dell'**assessore all'Istruzione e alla Cultura, Davide Tarlazzi** e del **consigliere Marco Butti**, la rinnovata biblioteca scolastica dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Castellanza, con l'obiettivo di stimolare nei nostri giovani l'amore per la lettura. La sala, al secondo piano dell'edificio, sarà a disposizione di tutti gli alunni, sia della scuola primaria sia della scuola secondaria di primo grado, garantendo il prestito di storie accattivanti, che sanno schiudere ai nostri animi mondi completamente nuovi e sconosciuti.

Lo spazio della biblioteca ha subito in questi mesi un rinnovamento radicale, ad opera degli alunni dell'istituto, dei docenti e delle famiglie.

Si è cominciato con la sistemazione della sala, con la donazione dei libri

non più funzionali al gruppo Girolibri di Legnano.

Quindi si è chiesto alle famiglie di donare nuovi volumi alla scuola, sia attraverso il recupero di libri usati in buono stato, sia attraverso l'adesione all'iniziativa di AIE #ioleggoperché.

Poi è stata la volta degli allievi, soprattutto delle classi prime della scuola secondaria, che hanno fatto del rinnovamento della biblioteca un progetto scolastico, declinazione del progetto lettura di quest'anno: hanno progettato gli spazi, individuando i generi letterari a cui destinare ciascuno scaffale e riordinando i libri; hanno catalogato digitalmente i volumi, per rendere più agevole il prestito; hanno decorato le pareti e la porta dell'aula, grazie anche all'aiuto di alcuni ex allievi dell'istituto.

Ora, sono pronti a dare vita alla biblioteca e a renderla funzionante.

Il progetto lettura è un'iniziativa trasversale alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, che si propone di iniziare i piccoli e i giovani al piacere della lettura e che accompagnerà gli allievi dell'Istituto paritario per tutto il resto dell'anno scolastico.

Alla lettura è interamente dedicata anche l'edizione di questo anno scolastico del tradizionale progetto classi terze della scuola secondaria.

Per celebrarla, è stato creato anche un podcast di consigli per la lettura, LibrIMA, con protagoniste le voci degli alunni, disponibile sul sito della scuola.

“Ci complimentiamo con gli insegnanti, gli studenti, le famiglie dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Castellanza per il progetto cui hanno dato vita: il rinnovamento della Biblioteca scolastica – hanno dichiarato il sindaco, Mirella Cerini, e l'assessore all'Istruzione e alla Cultura, Davide Tarlazzi. – L'inaugurazione odierna è senza dubbio un evento significativo per la vita di questa scuola, evento che tra l'altro ci pare pienamente in linea con il quadro descritto dall'ultimo rapporto – marzo 2023 – dell'Osservatorio Kids dell'Associazione Italiana Editori in cui si è sottolineato che negli ultimi dodici mesi nella fascia 4-14 anni il 96% dei ragazzi e delle ragazze hanno letto almeno un libro non scolastico, contro il 75% del 2018.

Ogni iniziativa che promuove la lettura è dunque una risposta a una domanda crescente di cui non si può che essere contenti”.

“Con questo progetto, vogliamo arricchire la nostra scuola di un lavoro che lasci ai nostri allievi competenze per la vita, un lavoro che sappia trarre il meglio dalla collaborazione e dalla continuità tra i nostri due ordini di istruzione.

Avremo anche degli alunni con l'incarico di bibliotecari, incontri con veri scrittori, sfide di lettura, senza dimenticare la preziosa collaborazione con la biblioteca di Castellanza che sta ospitando le nostre classi in questi mesi e che sarà anche teatro del progetto classi terze – commenta Suor Ernestina Roverselli, direttrice dell'Istituto dall'anno scolastico corrente. – Perché, per citare Marguerite Yourcenar, davvero crediamo che riflettere sul valore della lettura e lavorare con e sui libri significa costruire un antidoto all'inverno dello spirito e continuare a immaginare nuovi mondi possibili”.

Alessandra



Clusone NATALE CON LA GENTE

Nei giorni in cui la comunità ha aperto il cuore per accogliere il Signore Gesù venuto tra noi anche la nostra casa ha aperto le porte per accogliere la gente e condividere con le persone di Clusone la gioia del Natale.

Domenica 24 dicembre abbiamo avuto tra noi il coro Idica e la banda cittadina che hanno allietato l'attesa del Natale con canti e musica.

I giorni successivi al Natale abbiamo accolto:

- la comunità delle suore Apostole del Sacro Cuore con la quale abbiamo condiviso la preghiera del rosario davanti al presepe e una fraterna merenda
- una quindicina di ragazzi della "commissione Presepi" venuti per filmare il nostro presepe e con loro abbiamo pregato, cantato e offerto una merenda
- unaventinadiorganizzatoridell'evento

"Presepe vivente" effettuato in via San Defendente ai quali abbiamo offerto il pranzo e più di 100 figuranti venuti nella nostra casa per prepararsi alla sfilata e per deporre i costumi al termine dell'evento.

È bello aprire cure e casa all'accoglienza e vivere insieme la gioia di appartenere all'unica grande famiglia umana che ha la sua origine e il centro in Dio Padre e nel Figlio che vive in mezzo a noi.

Nel mese di gennaio ci aspettano altre iniziative vissute con la gente di Clusone:

- Lapreghieraecumenicaconlacomunità evangelica alla quale parteciperanno per la prima volta anche persone della nostra parrocchia e che terminerà con l'offerta di un buffet-cena
- LafestadiDonBoscovissutaconilclero della zona e responsabili di comunità territoriali quali: il sindaco, il pastore

evangelico, la direttrice della struttura della casa di riposo sant'Andrea
- La ripresa degli incontri con le famiglie del progetto "Laudato Si"

Ci sentiamo parte viva del nostro territorio e questi incontri ricchi di amicizia e speranza mantengono il nostro cuore giovani

La comunità di Clusone





Contra di Missaglia ARRIVANO I MAGI!

Un pomeriggio di fraternità e di attesa quello vissuto dalla nostra comunità il 6 gennaio.

I tre Sapianti, giunti dall'Oriente, hanno scelto per il loro viaggio una cavalcatura più umile dell'orgoglioso cammello abituato alla ricchezza e solennità della corte reale.

Sono arrivati con un piccolo asino, forse un poco orgoglioso per la cura con cui ha riscaldato il piccolo Gesù.

Guidato con pazienza da un simpatico servitore, trascinava una carrozzina carica di speciali sorprese; non oro né argento, ma tante stelle, donate dalla grande cometa che ha accompagnato i Magi nella loro ricerca.

Ogni sorella ha ricevuto la propria stella portatrice di un messaggio di pace e di impegno che abbiamo poi condiviso con fraternità e gioia.

Il tutto è stato animato da canti natalizi tradizionali e si è concluso con qualche attesa dolcezza.

La comunità di Contra





Lodi

VIAGGIO ADOLESCENTI AD ANNECY, LIONE E GINEVRA Parrocchia Santa Francesca Cabrini, 2 – 5 gennaio 2024

Ogni anno la nostra parrocchia propone un viaggio invernale per i ragazzi adolescenti per vivere un'esperienza forte di condivisione e di fraternità e, al contempo, per cogliere l'occasione di visitare città d'arte e incontrare figure di santità.

Quest'anno le tappe previste per il viaggio erano Annecy, Lione e Ginevra seguendo i passi di san Francesco di Sales, figura molto cara a Don Bosco e alla nostra Famiglia Salesiana.

Così don Luca, sacerdote della nostra parrocchia, ci racconta le motivazioni della scelta di incontrare la figura di questo santo: *“san Francesco di Sales, vescovo di Ginevra, vissuto principalmente ad Annecy e morto a Lione, è stato uomo di pace, capace di dialogo tra cattolici e calvinisti in un'epoca di frequenti scontri e guerre; Don Bosco scelse san Francesco di Sales quale patrono della sua congregazione, pensando che la*

proverbiale mansuetudine del santo nel dialogare e formare con pazienza alla fede la sua gente, potesse essere ispiratrice nell'educazione dei ragazzi”.

Un tema che ci ha guidati è stata proprio l'alternativa del dialogo al conflitto, la possibilità di impegnarsi in un confronto sereno e rispettoso nelle diverse situazioni. È questo un valore che desideravamo trasmettere ai ragazzi per aiutarli a costruire cultura di pace. Così il giorno 2 gennaio 2024 siamo partiti dalla parrocchia S. Francesca Cabrini con un gruppo di una sessantina di ragazzi.

Don Luca continua a raccontarci l'esperienza:

“Il primo giorno abbiamo visitato Annecy, cittadina della Savoia in riva al lago omonimo dove san Francesco di Sales ha passato parte dell'infanzia, per poi tornarci ad abitare da vescovo; qui è anche sepolto.



Il 3 e 4 gennaio siamo stati a Lione, dove il santo vescovo ha pubblicato molte opere (è anche patrono dei giornalisti) e dove è morto nel 1622.

In città abbiamo avuto occasione di partecipare alla messa di una parrocchia della città e abbiamo incontrato le suore salesiane. L'ultimo giorno abbiamo fatto tappa a Ginevra, capitale della riforma calvinista, pregando per l'unità della Chiesa e guardando ai segni di pace e speranza ecumenica, che questa città, dopo secoli di scontri e guerre, oggi presenta".

Durante i nostri viaggi non manca mai una tappa in una casa salesiana.

Quest'anno siamo stati ospitati per un pomeriggio dalla comunità FMA di Lione, dove le suore hanno un liceo, uno studentato e molto altro.

Sr Genevieve ci ha raccontato del passaggio di Don Bosco a Lione e delle attività attuali della loro opera.



Abbiamo concluso il pomeriggio con una buona merenda e un tempo di gioco nel cortile.

Al termine dell'esperienza possiamo dire che sono state quattro giornate intense e vivaci, in cui i ragazzi hanno potuto vivere momenti di riflessione, di gioco e di divertimento, in un clima di fraternità e condivisione.

Ciascuno con la sua presenza ha apportato un contributo personale all'esperienza del gruppo, rendendo le giornate ricche e significative.

sr Rita





Samarate

LE LUCINE DELL'ORATORIO

Il solitario e lontano rintocco di campane in questa sera che segna la fine delle vacanze natalizie, mi fa ripensare ad un pomeriggio tutto speciale quando invece le campane suonano a festa per invitarci, piccoli e grandi, a ritrovarci in oratorio.

Sabato 23 dicembre nel nostro oratorio i bambini hanno acceso delle lucine meravigliose. Mille quadratini di carta velina colorata, bicchieri trasparenti, colla, adesivi, laccetti, led, un pizzico di creatività, un po' di pazienza di alcune mamme e catechiste ed ecco pronte delle fantastiche lanterne!

Intanto che i lavori stavano per concludersi, alcuni papà hanno apparecchiato i tavoli del bar per una buonissima merenda, qualche sfida a calcetto e poi ci siamo recati in cappellina dove insieme a don Luca abbiamo celebrato la S. Messa che ci ha introdotti nelle celebrazioni del santo

Natale dei giorni successivi.

È stato un momento davvero bello e gioioso! Per essere felici basta davvero poco e i bambini in questo sono sempre i più bravi maestri!

Il punto di partenza ancora una volta è la Luce, la Luce che quel Dio nascente ci dona per illuminare ogni nostro "buio". Grazie bambini per aver acceso queste lucine: lasciamole lì ai piedi della mangiatoia che ospita Gesù perché la magia del Natale non si esaurisca ma si propaghi nei giorni di cammino di ciascuno di noi.

Una mamma catechista





Samarate

L'ORATORIO, UNA CASA ACCOGLIENTE

L'oratorio è una casa accogliente per tutti e durante tutto l'anno. È questo il messaggio che gli educatori del gruppo adolescenti hanno voluto trasmettere ai ragazzi, dalla prima alla quinta superiore, durante i tre giorni di vita comune trascorsi insieme dal 27 al 29 dicembre 2023.

In queste giornate, i nostri ragazzi hanno vissuto un'esperienza unica. Insieme abbiamo vissuto momenti di preghiera, di riflessione, di gioco che hanno creato legami di amicizia e di solidarietà.

Questo breve periodo ha rappresentato un'opportunità preziosa per diventare un gruppo coeso, capace di sostenersi reciprocamente e condividere ogni aspetto della vita quotidiana con una gioiosa complicità. Abbiamo chiesto ai ragazzi: **“cosa vi porterete nel cuore di questa esperienza?”**.

Ecco alcune risposte:

“L'esperienza della vita comune è stata una cosa magnifica; passare il tempo con gli altri e divertirsi è stato magnifico. Abbiamo fatto tante esperienze, alcune delle quali ci hanno fatto anche riflettere: per esempio le storie che ci hanno raccontato gli anziani quando siamo andati a trovarli ci hanno fatto capire che per quanto sia difficile la vita, bisogna viverla sempre felici e al meglio. Anche il film che abbiamo visto ci ha fatto riflettere su come ci sia gente che vive davvero una vita piena di difficoltà, ma comunque non si scoraggia e va avanti.” - Letizia

“Dopo questi giorni di condivisione delle attività quotidiane e di sperimentazione di esperienze che non avremmo mai fatto nel corso della nostra intera esistenza, ci porteremo nel cuore sicuramente la dolcissima signora Teresina perché ci ha



fatto molta tenerezza quando ha visto il dono da noi preparato.” - Lucrezia e Luca

“Grazie all’esperienza della vita in comune ho avuto la possibilità di condividere insieme agli altri momenti di divertimento e momenti di riflessione, entrambi importanti per rendere quest’esperienza unica e indimenticabile.” - Alice

“Per essere la prima volta che faccio questa esperienza mi sono divertita molto e penso la rifarei altre volte.

La rifarei sicuro.” - Emma



“Mi porto nel cuore una vittoria contro don Luca al Laser Game.

A parte la gente che russa la notte ho passato dei bei giorni.” - Gabriele

“Vivere con i propri amici è un’esperienza estremamente rara, eppure pochi momenti possono farti crescere più di tanti mesi di routine.

Rinunciare alla comodità, cosa che di solito mi costa un’immensa fatica, alla fine risulta un compromesso più che accettabile, perché probabilmente non è così necessaria.

Non so se vivrei così per sempre, ma sicuramente se potessi stare un altro paio di settimane non ci penserei due volte.

Grazie agli educatori che si sono fatti in quattro, è raro trovare persone che fanno così tanto per gli altri senza aspettarsi niente in cambio.” - Stella

“Vivendo questi giorni ho imparato a divertirmi, ad integrarmi, a stare con gli altri essendo me stessa, imparando ad accettare che non si può piacere a tutti e che non sempre si può pretendere che tutto vada bene secondo i piani.

L’esperienza più bella è stata quella di andare a trovare gli anziani, perché rivedere quelle signore tanto buone e gentili mi ha ricordato la nonna che purtroppo ora non c’è più e mi ha ricordato quanto fosse bello passare del tempo con lei e quanto mi manca.

Non so cosa mi riserverà questa giornata, ma so che mi insegnerà qualcosa e mi

aiuterà ad essere una persona migliore, perché, come si dice nel film Freedom Writers, ciò che costruisce una persona non è soltanto la letteratura e la grammatica, conta soprattutto l'esperienza che aiuta a crescere e ad essere il meglio di sé. Dagli errori si impara.” – Francesca

“Porto l'esperienza dello stare insieme e aprirsi al confronto con altri. Da momenti vissuti con leggerezza sono riuscito a ricavare lezioni di vita.” – Davide

*Gli educatori
del gruppo adolescenti*

